



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 NOVEMBRE 2022



Mario Vargas Llosa
e il senso del teatro
a Catania
fra Boccaccio,
moderne "pesti"
e incontri pubblici

CASILLARO, CRII pagina 12



SIRACUSA

Paradosso scuola
aule semivuote

SEBY SPICCIOLA pagina IV

RAGUSA

Furti in serie, pronta
la controffensiva

SALVO MARITORANA pagina X

PACHINO

Incidente sul lavoro
grave un operaio

SERGIO TACCONE pagina III

I NUMERI IBLEI

Centro per l'impiego
è giro di vite sul Rdc

MICHELE FARINACCIO pagina XII

TESTATA PUBBLICATA CON UNA PERCENTUALE CONTRIBUTO FINANZIARIO PRESTATO A TITOLO DI FIDUCIA - WWW.LASICILIA.IT - TEL. 0932 440111 - FAX 0932 440112

LA SICILIA



1945 - 2022



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 324 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

Meloni blindata la sua manovra dal fuoco alleato

L'iter. La premier difende la Finanziaria
che deve andare avanti in tempi strettissimi
Critiche da Confindustria e opposizioni

La premier Giorgia Meloni difende la
bozza di manovra varata dal suo
Governo e si dice «orgogliosa per una
legge di bilancio coraggiosa e
concreta». Critiche dalle opposizioni
e qualche maia di pacchia anche nella
maggioranza con Silvio Berlusconi
che vuole lo sblocco dei crediti del
Superbonus.

FABIO CASILLARO pagina 7

ASSEGNI "MINIMI"

In Sicilia le pensioni
da rivalutare al 120%
sono ben 863.543

MICHELE GUCCIONE pagina 3

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Musumeci: «Il solco Nord-Sud non diventi ancor più profondo»

Musumeci si dice «assolutamente
d'accordo» con Mattarella per il
ministro siciliano l'autonomia
differenziata «non deve servire a
rendere più profondo il solco che
divide oggi il Centro-Nord dal
Mezzogiorno». All'assemblea Anci di
Bergamo Caldeoli, sindaco del
distretto, rassicura il Sud. Ma De Luca
(Campania) invita i colleghi a «unirsi
alla battaglia contro il governo».

Stavazzo pagina 4-5

INCOMPIUTA SICILIANA

Diga di Pietrarossa
agricoltori contenti
«Ma non perdiamo
ancora altro tempo»

GIANFRANCO POZZO pagina 6

REGIONE

All'Ars il centrodestra supera il test commissioni De Luca sull'Aventino, Pd e M5S ritrovano l'intesa

GIUSEPPE BIANCA pagina 5



ROMA

Il triplice omicidio
Nel passato di De Pau
potrebbe esserci
anche un'altra vittima

MARCO MAFRETTONE pagina 8

BRUXELLES

Migranti, l'Ue cerca
un nuovo patto
«Nessun governo
può fare da solo»

MARTA BERNARDO BIGNOLI pagina 9

INDIGESTO

Una spatarola in un
supermercato. 10 morti.
Come crescono in fretta
questi ragazzi, sembra ieri
che sparavano a stoffa.

Mattia Perugini

CUORE DI SICILIA



Un pozzo d'acqua
per il Senegal
universitari etnei
in prima fila

Stavazzo pagina 14

BUON GUSTO



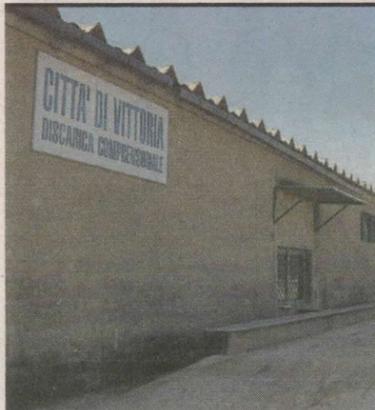
Pasta alla Norma
attenti all'estero
È tra i piatti italiani
più "taroccati"

Stavazzo pagina 19

Ragusa

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



AMBIENTE

La Srr attende l'ultimo ok per potere utilizzare 33 milioni di fondi Pnrr

I due progetti di Cava dei modicani a Ragusa e del sito di contrada Pozzo Bollente a Vittoria già inseriti nella graduatoria provvisoria. A giorni, lo sblocco definitivo dell'iter.

LAURA CURELLA pag. XIII

RAGUSA

Da «Superbonus» a «supermalus» Cna edilizia incontra il sen. Sallemi

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

POZZALLO

Mitigazione rischio idrogeologico lavori pronti a iniziare in via Arno

GIANFRANCO DI MARTINO pag. XIV



L'INTERVISTA

«Al contrario di Schifani il Pd della nostra regione ha valorizzato gli iblei»

Parla Peppe Calabrese, fresco di nomina nella segreteria isolana: «Farò del mio meglio per portare avanti le istanze del nostro territorio provinciale».

LAURA CURELLA pag. XIV

Furti, pronta la controffensiva di Natale

Ordine pubblico. Un piano straordinario soprattutto sul versante orientale della provincia per rispondere alle numerose segnalazioni riguardanti la pesante presenza di ladri in particolare nelle attività commerciali

Una delegazione provinciale di Confcommercio ricevuta dal questore di Ragusa Giusy Agnello



Il pesante ripetersi di reati di natura predatoria rischia di compromettere le festività natalizie. Ration per cui le forze dell'ordine stanno predisponendo un piano straordinario in vista del periodo in cui si prevede una intensificazione dei furti. E' una delle indicazioni emerse dal confronto che Confcommercio provinciale, con una delegazione guidata dal presidente Gianluca Manenti, ha avuto con il questore di Ragusa, Giusy Agnello. Il ripetersi di questi reati in danno alle attività produttive non fa dormire sonni tranquilli agli operatori.

SALVO MARTORANA pag. X

TAGLI & DETTAGLI



I dati. Il Reddito di cittadinanza è stato revocato a 2.706 persone su 7.289 controlli compiuti dal Centro per l'impiego in provincia
Il direttore Vindigni: «Furbetti depennati grazie alle verifiche»

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

VITTORIA

Il cancello d'ingresso non funziona più l'Ugl: «Vigili urbani a rischio aggressione»

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

ACATE



Organizzato il corteo che ricorderà Daouda cinque mesi dopo la sua scomparsa

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

RAGUSA



Asfalto scivoloso alla circonvallazione sconto auto-furgone c'è un ferito lieve

MICHELE FARINACCIO pag. X

Modica. Il tredicenne a Pisa per «affrontare l'intervento chirurgico più importante della sua vita»
Tutta la città tifa per Giuseppe, ore d'ansia dopo l'operazione di ieri



MARIACARMELA TORCHI

MODICA. La sua città, Modica, ma non solo, anche tutti coloro che hanno conosciuto la storia di Giuseppe da ieri, da quando mamma Chiara ha annunciato che il figlio stava per entrare in sala operatoria per «affrontare l'intervento chirurgico più importante della sua vita» hanno rivolto un pensiero e una preghiera al piccolo guerriero. Ancora una volta Giuseppe sta combattendo contro il mostro che da anni gli ha impedito di avere una vita normale come un bambino, e oggi un ragazzino di 13 anni, avrebbe il diritto di vivere.

Nei suoi confronti, una gara di solidarietà partita da Modica, proseguita in altri comuni, per raccogliere i fondi necessari per affrontare il viaggio in Austria dove esiste un centro all'avanguardia che grazie alla radioterapia a protoni avrebbe potuto alleviare il suo dolore ma anche diminuire la massa tumorale. E però Giuseppe questo viaggio non lo ha potuto affrontare. L'aggravarsi delle sue condizioni non ha permesso il suo ricovero a Vienna. Ora, invece si trova a Pisa al Cisanello dove era già stato in cura. L'intervento pare sia andato bene. Bisognerà aspettare e sperare che Giuseppe vinca anche questa battaglia. ●

«Gli agenti del corpo di polizia locale hanno rischiato l'aggressione»

Vittoria: dal cancello d'ingresso che non funziona alla conferenza dei capigruppo sull'ordine pubblico

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Ordine pubblico e sicurezza: a Vittoria sembrano essere le due parole d'ordine per ogni circostanza. Di questo argomento s'è fatto carico ieri la presidente del Consiglio comunale Concetta Fiore, che ha convocato una conferenza dei capigruppo per affrontare la delicata tematica. Hanno risposto presente i capigruppo Alfredo Vinciguerra, Bianca Mascolino, Roberta Sallemi, Salvatore Artini (in sostituzione di Fabio Prelati), Nello Dieli, Cesare Campailla e Valentina Argentino. «Il Consiglio comunale - ha detto la presidente Fiore - vuole tutelare il territorio vasto. Soprattutto le periferie e le campagne necessitano di una presenza di forze dell'ordine massiccia in questo momento di crisi economica e dei tanti furti che si verificano nelle campagne e nelle abitazioni. Abbiamo fatto appelli al prefet-

to, abbiamo già posto sotto attenzione il territorio e va fatto un plauso alle forze dell'ordine che, seppure in pochi, fanno il possibile in un'area vasta. Vogliamo che lo Stato sia presente in questa battaglia che abbiamo intrapreso. Per quanto riguarda le scuole, il Consiglio ha inviato una nota ai dirigenti affinché riattivino i corsi di legalità. Siamo disponibili ad andare in classe per spiegare ai ragazzi il valore della politica».

L'argomento sarà trattato in maniera più ampia nel corso di un Consiglio aperto così come aveva richiesto il consigliere Pippo Scuderi tempo fa. Va detto anche che nel corso dell'ultima seduta il Consiglio comunale ha approvato la consulta sulla sicurezza stradale. Un atto proposto dal sindaco Aiello e dalla Giunta, illustrato dal consigliere Prelati e votato all'unanimità.

E sempre in tema di sicurezza, casca

a fagiolo la nota del funzionario di Polizia municipale Daniele Gentile, nonché Rsu, sul mercato ortofrutticolo. Al dirigente della polizia, al segretario generale e al sindaco, Gentile evidenzia «che il mancato funzionamento del cancello d'accesso al comando di polizia locale; sito all'interno del mercato ortofrutticolo, mette a rischio la sicurezza e l'incolumità pubblica». L'accesso praticamente è sempre aperto di giorno e di notte. E il fattaccio è successo. «Sabato 12 novembre - racconta Gentile - un gruppo di esagitati, alle 1,30 della notte, si è presentato improvvisamente all'agente del corpo di guardia e con toni minacciosi chiedeva allo stesso conto e ragione di un preavviso di contravvenzione. Solo il fortunato rientro di una pattuglia ha evitato che la situazione degenerasse attraverso l'allontanamento dei soggetti».

Gentile coglie l'occasione per ricor-

dare che quell'accesso senza controllo vanifica gli altri controlli oggetto di menzione nella relazione dello scioglimento del Consiglio comunale. A pagina 20 di quella relazione, diventata pietra miliare negativa per la città, la Commissione di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia scrive che «vi era un cancello, diciamo nella parte appunto interna a quest'area della polizia municipale, che dava poi all'interno del mercato, cancello che quasi sempre rimaneva aperto, tant'è che da lì potevano passare sia soggetti a piedi che mezzi che non venivano minimamente censiti...».

Esposti i fatti, Gentile chiede al Comune «l'immediata riparazione del meccanismo di apertura e chiusura del cancello esterno di accesso all'area di sosta e agli uffici della direzione di polizia municipale e della telecamera di sorveglianza nella struttura». ●

VITTORIA

Martedì lo sciopero dei netturbini Trattative in corso per scongiurarlo

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Tanto tuonò che piovve. E lo sciopero dei lavoratori della Ciclat Roma Costruzioni è arrivato, per il momento annunciato. Per l'intera giornata del 29 novembre, guarda caso, giorno di raccolta indifferenziata. Il tira e molla tra lavoratori e azienda e tra azienda e Comune è giunto all'epilogo. I dipendenti devono ancora riscuotere il mese di ottobre. L'azienda dovrebbe ancora ricevere dal Comune il pagamento degli straordinari speciali relativi al mese di luglio. Ma le possibilità che lo sciopero sia revocato sono molte, perché mentre le 5 sigle sindacali che assistono i lavoratori della Ciclat si riunivano per decidere lo sciopero, il Comune redigeva la determina che consente di liquidare circa un milione e 200 mila euro all'azienda ravennate che consentirebbe il pagamento dello stipendio di ottobre ai lavoratori. Dal mandato all'arrivo dei soldi in banca ci sono tempi tecnici. Si spera che in questi giorni che precedono il 29 novembre l'azienda incassi quanto dovuto dal Comune e provveda a pagare il mese di ottobre ai dipendenti. Secondo opinione diffusa della cittadinanza, l'azienda ecologica sta svolgendo un buon lavoro di pulizia rispetto ai tempi passati. Qualche problema affiora per l'indifferenziata, come in tutti i comuni siciliani. A Vittoria in modo particolare perché ci sono quartieri dove le lancette dell'orologio sono ferme al novembre 2017, a quando c'erano ancora i cassonetti agli angoli delle strade.

«Spazzatura ovunque territorio devastato interventi da subito»

VITTORIA. “Riprendendo l'intervento del consigliere Biagio Pelligra, a proposito della proposta di adottare la delibera con la confisca cautelare del mezzo per combattere gli incivili e gli insozzatori seriali, proposta che è stata fatta propria dalla Giunta municipale, mi preme sottolineare la concretezza del suo impegno, come sempre capace di anima-



Andrea La Rosa e la spazzatura

re un'attenta opposizione a livello cittadino, affrontando le dinamiche dei diversi disagi presenti in città. Al contempo, però, voglio rifocalizzare l'attenzione sulle diverse discariche presenti sul territorio cittadino, devastato da un lato dall'inciviltà di alcuni e dall'altro dall'attenzione non sufficiente delle istituzioni”.

Lo dice il presidente provinciale del Movimento politico Sviluppo ibleo, Andrea La Rosa, il quale aggiunge: “Basta fare un giro di qualche chilometro, per rendersi conto che il nostro territorio non ne può più di tutti questi rifiuti presenti ovunque. Una situazione al limite, ormai insopportabile. E ritorno ad evidenziare questo disagio perché sono in pensiero per la mia provincia. Una perla nel Mediterraneo con un meraviglioso patrimonio storico, culturale e naturale, palesemente abbandonato, lasciato a se stesso. In Sicilia, lo sappiamo, c'è un'emergenza rifiuti gravissima a causa della saturazione delle discariche e degli errori fatti in passato. Ormai siamo al collasso. È necessario assumere provvedimenti immediati per evitare il peggioramento di una situazione già molto grave. E' una piaga che non risparmia niente e nessuno. Lasciamo spazio agli incivili? Assolutamente no».

Ragusa Provincia

La Srr Ato 7 Rg attende l'okay su 33 mln di euro

I progetti. Non è ancora stata pubblicata la graduatoria definitiva dei fondi Pnrr ma in quella provvisoria erano già inseriti i siti di Cava dei Modicani e Pozzo Bollente



Per il sito di Cava dei Modicani sono previsti 26 milioni di euro

Laura Curella

La Srr di Ragusa attende la pubblicazione della graduatoria definitiva dei progetti a valere sui fondi Pnrr per la realizzazione ed il miglioramento del ciclo di smaltimento dei rifiuti nel territorio ibleo. La commissione di valutazione nominata dal ministero competente, nelle scorse settimane aveva reso noto le graduatorie provvisorie relative alle due misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. In queste

figurano due progetti presentati dalla Srr Ato 7 Ragusa, Società d'ambito per la regolamentazione del servizio rifiuti, ammessi a finanziamento. A confermarlo è il presidente della Srr iblea, il sindaco di Ragusa Peppe Cassì, che al momento si trova a Bergamo per partecipare ai lavori dell'assemblea nazionale Anci.

I due progetti in attesa dello step successivo previsto dai meccanismi burocratici nazionali riguardano il sito di Cava dei Modicani e quello di contrada Pozzo Bollente. In partico-

lare, nel territorio di Ragusa, è prevista la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica a servizio dell'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani, che servirà a trasformare il rifiuto organico in energia da utilizzare sia per alimentare gli impianti che da immettere nella rete cittadina, consentendo un consistente risparmio. Il costo dell'opera è di un importo di oltre 26 milioni di euro.

Il secondo progetto, del valore di quasi 7 milioni di euro, riguarda il

completamento dell'impianto di compostaggio di contrada Pozzo Bollente, a Vittoria. In particolare della copertura e delle attrezzature necessarie al funzionamento dell'infrastruttura.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria di raccolta dei rifiuti, dopo le difficoltà nei mesi estivi legate principalmente al blocco degli impianti siciliani ed in particolare alla chiusura della discarica Oikos, l'attività della Srr di Ragusa è tornata alla normalità. ●

Primo Piano

Il Reddito di cittadinanza revocato a 2.706 persone su 7.289 controlli compiuti

I dati in provincia. Dà risultati il giro di vite del Centro per l'impiego. In percentuale, più furbetti a Ragusa. Vindigni: «Le verifiche servono»

MICHELE FALCACCIO

Solo circa 160.000 su 494.000 che percepiscono il reddito di cittadinanza i siciliani che rischierebbero di perderlo dal 2024 (e in alcuni casi anche prima) a seguito delle modifiche introdotte dal governo Meloni. Si tratta della quota dei cosiddetti "occupabili", quelli quindi che potrebbero lavorare ma che per varie motivazioni non hanno ancora trovato un'occupazione: La media dell'assegno erogato in Sicilia è di 597 euro mensili, questo significherebbe che lo Stato solo per la Sicilia si ritroverebbe in cassa un risparmio di 95 milioni di euro. Intanto, sono particolarmente significativi gli accertamenti del Centro provinciale per l'impiego che hanno portato alla revoca di circa il 30% dei contributi. «Abbiamo fatto apposite verifiche - spiega il direttore provinciale del Centro per l'impiego di Ragusa, Giovanni Vindigni - dopo i primi 18 mesi dall'introduzione del Rdc, con l'aiuto dei tre centri per l'impiego, e proposte congrue di lavoro. Tra coloro che abbiamo trovato senza requisiti e quelli che hanno rifiutato le proposte abbiamo cancellato circa 3mila persone su 10mila totali in provincia, il 30% non avevano i requisiti».

In particolare, al 31 luglio (i numeri degli ultimi mesi sono ancora in fase di conteggio), su 7.289 persone in provincia (il resto risulta negli elenchi dei singoli Comuni), è stata revocata la misura a 2.706. Guardando in particolare i tre centri per l'impiego, si scopre che, sempre nello stesso periodo, a Ragusa su 1.587, sono stati 1.052 i percettori trovati non in regola (dunque con una percentuale ben al di sopra del 30% totale); a Modica su 1.560, 617 erano irregolari, mentre a Vittoria, su 4.149, la misura è stata revocata a 1.037. Negli ultimi 4 mesi, poi, su ulteriori 2.800 percettori ne sono stati cancellati 300.

«Più che eliminare il reddito di cit-



Il quadro. E' il direttore del Centro provinciale per l'impiego, Gianni Vindigni, a scattare una fotografia della situazione per quanto concerne il Rdc in provincia.

tadinanza - prosegue Vindigni - sarebbe auspicabile che tutti gli altri territori mettessero lo stesso zelo che mettiamo noi nei controlli. Anche perché esistono fasce della popolazione che non hanno alcuna possibilità di

accedere al mondo del lavoro. E queste persone vanno aiutate, va dato loro un sostegno economico. Noi siamo riusciti dunque fino a questo momento a fare rispettare la legge. Poi magari tutto si può modificare e allora magari



si potrebbero equiparare le modalità di individuazione del Rdc a quelle della carta ReI e utilizzare i risparmi per defiscalizzare i rapporti di lavoro a tempo indeterminato».

I percettori del reddito di cittadinanza sono in continuo aumento. Se infatti in provincia di Ragusa, a maggio erano 16.855 le persone che percepivano l'indennità da parte dello Stato, i dati aggiornati al 31 luglio scorso vedono un aumento di circa 2.000 unità, con 18.772 persone che attualmente sono percettrici di Rdc (si tratta come detto dei dati del Centro per l'impiego sommati a quelli dei singoli comuni). Numeri che sono in aumento tanto in provincia di Ragusa quanto nel resto della Sicilia, nonostante il rischio di denunce e arresti, dal momento che le forze dell'ordine non mancano, puntualmente, di scoprire quelle che sono autentiche truffe.

Come quella portata avanti, soprattutto nei piccoli centri, dai più giovani, che fingono di staccarsi dai genitori mettendo la propria residenza nelle seconde case e facendo domanda. L'assegno medio è di 620 euro, ma si sa bene che nel caso di single con contratto d'affitto la cifra può arrivare fino a 1.300 euro. La soluzione proposta da alcuni partiti, cioè quella di mantenere il sussidio ai soggetti che dalla profilazione risultano non idonei ad essere avviati al lavoro, e di trovare un lavoro a tutti gli altri togliendo loro il Reddito di cittadinanza, si scontra con la sostanziale carenza di funzionamento dei Centri per l'impiego che dovrebbero, appunto, proporre un lavoro a questi soggetti.

La Sicilia risulta essere la seconda regione dopo la Campania per numero di percettori. Secondo l'Inps il numero di famiglie che ha richiesto l'assegno è passato da 172.000 nel 2019 a 277.986 nuclei del 2021 con un incasso medio di 622 euro. A settembre in Sicilia hanno percepito il Rdc 209.632 famiglie con 494.483 componenti.

Furti in serie, più controlli sul versante orientale del territorio provinciale

Allarme. Delegazione di Confcommercio dal questore Agnello
«Tutelare ogni attività produttiva è cruciale per la ripartenza»

SALVO MARTORANA

Prime risposte concrete dopo l'incontro tra una delegazione di Confcommercio, guidata dal presidente provinciale, Gianluca Manenti ed il questore di Ragusa, Giusy Agnello, per fare il punto sulle segnalazioni riguardanti i furti ai danni delle attività commerciali raccolte in queste ultime settimane dall'associazione di categoria. Previsti nelle prossime ore controlli straordinari sul versante orientale della provincia e su Ragusa città. Come ogni anno, inoltre, il prefetto Giuseppe Ranieri convocherà a breve il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per pianificare i servizi interforze per le imminenti festività natalizie.

Il primo banco di prova sarà il ponte dell'Immacolata. I servizi vedranno in campo polizia di Stato, carabinieri, Guardia di finanza e polizia locale con il supporto della Polstrada. I presidi interforze hanno come obiettivo quello di assicurare, soprattutto nelle ore notturne e a cavallo dei giorni festivi, una presenza costante sul territorio, rappresentando rassicuranti punti di riferimento per la cittadinanza. Per tornare all'incontro con il questore la delegazione di Confcommercio era composta da Danilo Tomasi, vicepresidente provinciale e presidente sezionale Ragusa; Gregorio Lenzo, presidente sezionale Vittoria; Rosario Vindigni, componente del direttivo di Pozzallo e titolare dell'esercizio pozzaltese che nei giorni scorsi ha subito il furto di una quarantina di cellulari; Corrado Lupo, funzionario dell'associazione di categoria. In maniera corale, a più voce, dai vari territori, Confcommercio ha fatto presente la necessità di una maggiore presenza delle forze dell'ordine come deterrente, di un'intensificazione dei controlli per arrivare alla eliminazione di un problema che rischia di frenare la voglia de-

gli operatori commerciali di ripartire dopo gli anni della crisi pandemica.

«Questo perché - ha spiegato la delegazione Confcommercio al questore Agnello - riteniamo che legalità e sicurezza siano delle condizioni necessarie in uno stato di diritto per l'affermazione della stessa imprenditorialità di quelle attività economiche che stentano a ripartire dopo due anni di pandemia e che sono fortemente penalizzate a causa dell'esplosione dei costi d'esercizio e dal calo dei consumi per la contrazione del potere di acquisto delle famiglie».

Il questore, che è stato ringraziato per avere accolto la richiesta d'incontro di Confcommercio, si è dimostrato molto disponibile concordando con l'associazione di categoria nel so-



La delegazione di Confcommercio ricevuta dal questore Agnello

stenere che per la sicurezza e l'ordine pubblico occorra un percorso comune, un progetto con un'unica cabina di regia partendo dalla idea di una sicurezza aperta e condivisa, alla cui attuazione concorrono soggetti diversi, dallo Stato agli enti territoriali, alle realtà associative e locali, dalle scuole

con le agenzie educative ai soggetti economici della città. Inoltre, il questore Giusy Agnello ha chiarito che si farà latore delle esigenze manifestate nei confronti del Prefetto per un coinvolgimento coordinato delle forze a disposizione operanti sul territorio. «Siamo convinti - sottolinea Manenti - che questo percorso sia quello che ci consenta di fare rete con la consapevolezza che solo insieme si può arrivare lontano nell'interesse di tutto il territorio ibleo. Ringraziamo la dottoressa Agnello per l'attenzione che ha dimostrato di avere nei nostri confronti e, in particolare, delle imprese da noi rappresentate. Comprendiamo che non è un momento facile per nessuno ma il fatto che ci si dimostri disponibile è indice di massima determinazione nel sostenere le esigenze dei cittadini e nell'impegnarsi ad esaminare tutte quelle scelte che possono consentirci di risalire la china su questo difficile fronte».

Al di là del grido di allarme dei commercianti va detto che le forze di polizia della provincia, anche se a distanza di qualche giorno o di qualche settimana dall'evento, quasi sempre danno un nome ed un volto a chi commette reati nell'area iblea anche se non sempre si arriva all'arresto dei colpevoli per trascorsa flagranza o per la tenuità del reato. In questi casi gli autori vengono denunciati a piede libero e successivamente processati in Tribunale.